Dini — Di San Giuliano.
Faina — Ferrari Luigi — Fornari.
Marinelli — Martini Ferdinando.
Palberti.
Speroni.

Presidente. Si lasceranno aperte le urne.

Interrogazioni.

Presidente. Procederemo nell'ordine del giorno, il quale porta: Interrogazioni.

All'onorevole ministro delle finanze rivolge una interrogazione l'onorevole Arrivabene " sulle ragioni che lo determinerebbero a sopprimere l'ufficio della dogana di Mantova ".

L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

Colombo, *ministro delle finanze.* Io sono dolente di non poter dare una risposta sodisfacente all' interrogazione che mi ha rivolto l'onorevole Arrivabene.

L' onorevole Arrivabene deve sapere che fra le economie che intenderei di introdurre nel bilancio delle finanze, vi sono quelle derivanti dalla soppressione di alcune dogane interne di minore importanza.

Queste dogane interne sono state istituite per iscopi, e per ragioni diverse, ma non sempre per un assoluto bisogno, poichè quando si hanno le dogane di frontiera, e le dogane così dette di seconda linea, si può essere certi che il commercio ha tutte le facilità desiderabili; ma le dogane interne di minore importanza non fanno altro che tener suddiviso il servizio, e impiegare un personale che altrimenti sarebbe utilizzato meglio nelle dogane principali.

Ora io comprendo tutte le ragioni che hanno mosso l'onorevole Arrivabene a domandarmi se intendo di sopprimere anche la dogana di Mantova; ragioni specialissime per quella patriottica città, la quale si trova già in condizioni poco fortunate.

Una dogana può essere qualche cosa che l'aiuti a vincere le difficoltà create dalla sua posizione topografica, ma sventuratamente la dogana di Mantova fra quelle interne rende meno di tutte. Noi abbiamo diverse dogane interne, delle quali è possibile la soppressione, il cui reddito annuo, prendendo a base il 1890, va da 774,000 lire fino ad un minimo di 90,000 lire.

Or bene: questo minimo è appunto la cifra della riscossione della dogana di Mantova; per cui, volendo prendere un provvedimento che porti un centinaio di mila lire d' economia all' erario, bisognerebbe per forza includere nelle dogane da sopprimere quella di Mantova.

Io debbo anche aggiungere che realmente gli inconvenienti temuti non potrebbero essere molto grandi, perchè, se badiamo alla cifra delle riscossioni annue, risulta evidente che il commercio non può essere esercitato in quella dogana su larga scala.

Se guardo alle materie principali che si sdoganano a Mantova, trovo delle cifre tutte di piccola importanza: tessuti di lana 137 quintali; ferro e acciaio in rotaie 96, carta 257, ferro di seconda fabbricazione 74, macchine 207, apparecchi di rame 140, terraglie 408, lavori in vetro 816. Sono tutte piccole cifre codeste. Quindi la soppressione della dogana non può portare uno sconcerto grave nel commercio mantovano. Esso senza incomodi eccessivi, può valersi e delle dogane della frontiera e delle dogane di seconda linea che si trovano anche a poca distanza.

Io vorrei poter rispondere in modo più sodisfacente all'onorevole Arrivabene, ma egli comprende che, se io consentissi nella domanda che egli fa, dovrei per logica inesorabile cancellare un'economia che si valuta in quasi 100,000 lire.

Dunque mi pare che, poichè dobbiamo tutti fare dei sacrifizi in pro del bilancio dello Stato, anche Mantova vorrà unirsi in questi sacrifizi e comprenderà le ragioni che obbligano il ministro, benchè riluttante, a dover insistere nella proposta soppressione.

Presidente. L' onorevole Arrivabene ha facoltà di parlare.

Arrivabene. La prima parte della risposta squisitamente cortese dell'onorevole ministro delle finanze mi aveva allargato l'anima; ma con la seconda invece ho avuto una specie di doccia fredda. L'onorevole ministro dicendo che non era ancora stata presa nessuna decisione, mi dava animo di poter esprimere alcune considerazioni di fatto, le quali indurrebbero a rivedere gli studi che già sono giunti al Ministero delle finanze.

E debbo ricordare anche la petizione della Camera di commercio di Mantova, perchè per avventura si possa addivenire a fare un esperimento nei nuovi locali che il Governo ha stabilito nelle vicinanze della stazione di quella città; stazione alla quale fanno capo quattro linee ferroviarie, delle quali 2 d'interesse internazionale, e 4 tranvie a vapore, che mettono in comunicazione i centri principali della Provincia col capo luogo. Poichè la provincia e la città di Mantova, sono